



Giuseppe Pellizza da Volpedo

La Fiumana – 1895

Gruppo di Volpedo

RETE DEI CIRCOLI SOCIALISTI E
LIBERTARI DEL NORD-OVEST
D'ITALIA

1. Labouratorio Bruno Buozzi, TO
2. Ass.ne Una Rosa per L'Europa, SP
3. Circolo La Riforma, MI
4. Circolo Calogero-Capitini, GE
5. Associazione Sandro Pertini, TO
6. Circolo Carlo Rosselli, MI
7. Labour Riccardo Lombardi, AL
8. Associazione Frida Malan, TO
9. Club Porto Franco, MI
10. Idea Socialista, VB
11. Nuova Società, MI
12. Centro Iniziative Sociali Pertini, MI
13. Il Movimento, SV
14. Circolo Rinaldo Rigola, BI
15. Ass.ne Alberto Jacometti, NO
16. C.A.R.E.C.S. Basile, AL

IMPEDIRE LA FINE DELLA DEMOCRAZIA IN ITALIA: DIFENDERE E ATTUARE LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

DEMOCRAZIA E LEGGE ELETTORALE

Il GdV ritiene che l'emergenza democratica, determinata dalla crisi finanziaria a fine 2011, debba finire al più presto con elezioni generali, a condizione che una nuova legge elettorale sostituisca quella vigente. Il GdV peraltro osserva che il porre mano al sistema elettorale ad ogni rinnovo del parlamento nazionale sia l'evidenza manifesta della crisi di cui soffre da vent'anni la democrazia in Italia; e concorda con il Presidente della Repubblica sull'urgenza di ripristinare, nel nostro sistema elettorale dei principi costituzionali, in previsione delle elezioni di primavera 2013.

Infatti la legge elettorale vigente presenta gravi profili di incostituzionalità:

- 1- *premio di maggioranza svincolato da ogni soglia in voti o seggi, censurato dalla Corte Costituzionale fin dal 2008(sentenze n. 15 e 16) e riconfermato nel 2012(sentenza n. 13) in violazione dell'art.48 Cost.*
- 2- *liste bloccate in assenza di una legge sui partiti politici prevista dall'art.49 Cost. e pertanto con violazione dell'art. 51 Cost.*
- 3- *nome del capo politico della lista o coalizione sulla scheda elettorale in violazione delle prerogative del Capo dello Stato (art.92 Cost.) e della forma di governo parlamentare disegnato dalla nostra Carta costituzionale*
- 4- *assenza di ogni previsione di controllo giurisdizionale sulle operazioni elettorali preparatorie e preliminari: in violazione del diritto di difesa nei confronti della pubblica amministrazione sancito dall' art. 113 Cost., che nel caso di processi elettorali toglie ogni tutela al popolo, unico detentore della sovranità ai sensi dell'art. 1 Cost.. La Corte di Cassazione deciderà il 30 gennaio 2013 sul rinvio alla Corte Costituzionale della legge elettorale vigente, ritardata oltre ogni decenza dalla magistratura e dal complice silenzio dei mezzi di comunicazione e della maggioranza dei costituzionalisti, compresi quelli democratici.*

Da oltre 60 anni si è in attesa della legge sui partiti politici, che la Costituzione definisce quali mezzi per consentire ai cittadini di concorrere a determinare con metodo democratico la politica nazionale e che debbano assicurare la trasparenza delle designazioni alle cariche elettive. E' perciò più che mai urgente estendere i diritti dei cittadini ad eleggere i propri rappresentanti con una combinazione e/o alternativa di elezioni primarie, voto di preferenza su candidati selezionati tramite primarie e/o collegi uninominali. **Il GdV esprime una netta preferenza per un doppio turno di collegio, con ballottaggio eventuale o in alternativa un sistema misto come quello tedesco, ma soltanto dopo una legge sui partiti politici. Di conseguenza ed in linea di principio il GdV è contrario a premi di maggioranza, in quanto distorcono il principio costituzionale della parità del voto ed osserva che allo stato attuale il metodo del premio non esiste in alcuno Stato democratico, ad eccezione della Grecia.**



Gruppo di Volpedo - Via Perino 6 – 15059 - VOLPEDO (AL) – C.F. 94022040060

www.gruppodivolpedo.it – mail: info@gruppodivolpedo.it

FINANZIAMENTO DELLA POLITICA

Il GdV è contrario al tentativo in atto di delegittimare il sistema di finanziamento pubblico delle attività politiche, con particolare riferimento al costo di partecipazione alle elezioni, è questo l'unico sistema che garantisce la parità di accesso all'attività politica di tutti cittadini, ricchi o poveri che siano, tuttavia gli abusi registrati impongono che il finanziamento vada meglio regolamentato e profondamente modificato, nei suoi presupposti.

Allo stesso modo delle elezioni comunali, che vanno ripetute nel caso di partecipazione sia inferiore al 50%+1 degli aventi diritto, vanno studiati meccanismi che vincolino i rimborsi elettorali e la misura delle indennità dei consiglieri regionali e dei parlamentari al numero dei voti effettivamente ottenuti da ciascuna lista.

Le leggi elettorali devono garantire una vera competizione tra soggetti con pari opportunità per garantire un fisiologico ricambio della classe politica e rappresentanza ai mutamenti politici e sociali nella società.

Pertanto, in caso di soglia di accesso al riparto dei seggi, esclusione di ogni commistione tra soglia di accesso per la rappresentanza e soglia percentuale per aver diritto al rimborso delle spese elettorali: la normativa tedesca è da prendere come esempio, in quanto ha una soglia di accesso al 5%, ma limitata allo 0,5% per aver diritto al rimborso delle spese elettorali.

I rimborsi elettorali non devono comunque eccedere le spese effettivamente sostenute e fiscalmente documentate. Per favorire la democrazia i rimborsi elettorali non devono essere concentrati al centro, ma distribuiti alle strutture regionali e/o sub-regionali, dove cioè i voti sono concretamente raccolti e/o a Fondazioni, Centri studi o Istituti di Ricerca collegati ai partiti, cioè dove si lavora per investigare la realtà e i suoi mutamenti e sulla base delle analisi formulare proposte concrete da sottoporre al vaglio del corpo elettorale come proposta politico-programmatica di un partito. I rapporti tra SPD e Friedrich Ebert Stiftung sono un modello, cui guardare con interesse.

Le finanze di partiti politici che ricevono contributi pubblici, così come i gruppi presenti nelle istituzioni, devono essere soggetti ad un controllo da parte della Corte dei Conti e con erogazione periodica in tranche subordinate ad una rendicontazione.

Bisogna comunque fin d'ora stabilire, nella normativa sul finanziamento pubblico, che questo può essere erogato solo ai partiti dotati di Statuti rispettosi della democrazia interna e le cui norme siano effettivamente rispettate e, pertanto, con facoltà di ricorrere ai giudici da parte degli iscritti, quando lo Statuto sia violato e le candidature non rispettino le competenze statutarie degli organi e procedure trasparenti.

DEMOCRAZIA ED ENTI LOCALI

Il GdV richiede il ripristino ad ogni livello amministrativo territoriale, comune, città metropolitana, provincia e regione, delle competenze degli organi assembleari (Consigli), con particolare riferimento a quelle di programmazione e controllo, con esclusione di ogni forma di pressione e indirizzo da parte degli organi esecutivi, specialmente se monocratici. Il GdV ritiene inoltre necessario, in conseguenza di quanto sopra espresso, riconsegnare ai Consigli l'approvazione delle nomine dei membri delle Giunte e la loro revoca individuale o collettiva. Le vicende politiche e personali dei vertici esecutivi, anche se eletti direttamente, non devono incidere sulla durata degli organi assembleari, che hanno una loro diretta legittimazione democratica.

In conclusione il GdV ritiene opportuno fare un Appello ai partiti, soprattutto a quelli di sinistra, i quali fin da subito se non vogliono estraniarsi del tutto dagli elettori per rinchiudersi al proprio interno debbono autoriformarsi applicando i propri statuti, eleggendo a scrutinio segreto e periodicamente i propri organi e i candidati alle elezioni, senza nascondersi dietro l'alibi della mancanza di una legge sui partiti.

Su questi temi il Gruppo di Volpedo avvia una campagna politica che durerà da oggi sino al 30 gennaio 2013, data in cui la Corte di Cassazione si pronuncerà sulla richiesta di rinvio alla Corte Costituzionale della legge elettorale vigente in un'azione promossa da un gruppo di avvocati democratici, come cittadini elettori, e pertanto, impegna i suoi aderenti a promuovere iniziative coinvolgenti la cittadinanza e le altre forze politiche del centro-sinistra. In caso di rispondenza positiva la campagna potrà essere prorogata per farne tema specifico dei rinnovi dei Consigli Regionali e delle elezioni politiche nazionali.

Volpedo, 24 novembre 2012



Gruppo di Volpedo - Via Perino 6 - 15059 - VOLPEDO (AL) - C.F. 94022040060

www.gruppodivolpedo.it - mail: info@gruppodivolpedo.it